

CASTELLANO & PARTNERS

AREA FINANZA AGEVOLATA

Professionisti d'impresa - Area finanza aziendale -

CIRCOLARE N° 1 DEL 30/11/2013

CONTRIBUTI PER L'INNOVAZIONE AL SUD

A cura dell'ufficio Studi

FINANCIAL ENGINEERING

FINANZA AGEVOLATA

SEDE: Ariano Irpino AV via Fontana Angelica 1 - TEL. 0825/892086 FAX 0825/892642
E-MAIL : info@studiocastellano.com - sito web: www.studiocastellano.it

ROMA – Viale Regina Marherita n° 176

Tel.0685301700 fax 06/85301700 inforoma@studiocastellano.com

Tutto pronto o quasi per gli aiuti all'innovazione nel Sud

Con la pubblicazione sulla [Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2013 del D.M. 29 luglio 2013](#) sono stati definiti **termini, modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento** aventi l'obiettivo di innovazione e miglioramento competitivo previste per le **regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**. I fondi messi a disposizione ammontano a **150 milioni di euro** di cui il 60%, e quindi **90 milioni**, sono riservati ai programmi riconducibili esclusivamente alle **micro, piccole e medie imprese**.

Per poter accedere all'agevolazione che consiste in un **mix di contributi a fondo perduto e di finanziamenti a tasso zero**, infatti, non è previsto un limite dimensionale.

Come previsto dall'**articolo 4 del decreto**, per poter accedere alle agevolazioni, le imprese, alla data di presentazione della domanda, devono avere, tra gli altri, i seguenti requisiti:

- a. essere costituite da **almeno 2 anni** ed essere iscritte al Registro Imprese (limitatamente alle imprese di servizi è richiesta la forma societaria);
- b. **non essere in stato di crisi** e quindi in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- c. essere in **contabilità ordinaria**.

I progetti, per essere ammessi all'agevolazione, devono avere ad oggetto la realizzazione di investimenti innovativi intesi come l'acquisto di **immobilizzazioni materiali e immateriali** (in questo caso ammesse solo per le piccole e medie imprese) **tecnologicamente avanzate** in grado di aumentare il livello, determinato in termini di riduzione dei costi, aumento della capacità produttiva, introduzione di nuovi prodotti e/o servizi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro, di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica che è oggetto del programma di investimento.

L'**articolo 5**, che individua le **caratteristiche** che i programmi debbono avere per essere considerati **innovativi**, circostringe anche le **attività economiche** che devono essere interessate, escludendo i programmi d'investimento che hanno a oggetto attività nei settori siderurgico, della cantieristica navale, dell'industria carboniera e delle fibre sintetiche e del settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ricompresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Inoltre, non possono essere agevolate le **attività connesse all'export verso paesi terzi e comunitari**.

Come anticipato, le spese ammesse sono quelle aventi a oggetto l'acquisto di **nuove immobilizzazioni materiali e immateriali**, in questo caso con la limitazione sopra richiamata, come definite ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del codice civile, che abbiano a oggetto macchinari, impianti, attrezzature, nonché **programmi informatici** come definiti all'articolo 5,

comma 2, quali a titolo di esempio, *computer* dedicati per il disegno industriale, la progettazione tecnica dei processi produttivi e il sistema gestionale.

L'articolo 6 pone alcune regole relative sia alle **modalità di pagamento delle immobilizzazioni**, che deve avvenire a mezzo di un c/c bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimento, che di **contabilizzazione**, poiché la spesa deve essere capitalizzata e risultare nell'attivo patrimoniale per almeno un quinquennio, ridotto a 3 anni per le piccole e medie imprese. Inoltre, le spese non devono riferirsi a compravendite tra soggetti che, nei precedenti 24 mesi alla presentazione della domanda, siano definibili come **controllate o collegate** ai sensi dell'articolo 2359 codice civile, ovvero siano entrambe partecipate, cumulativamente o in via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.

Nel caso in cui le immobilizzazioni siano acquistate da uno o più soci o, nel caso di soci persone fisiche, dai relativi coniugi o parenti o affini dei soci entro il terzo grado, le **spese sono ammissibili in proporzione alle partecipazioni all'impresa riferibili agli altri soci**. La sussistenza di tale situazione va verificata a partire dai 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda.

I programmi devono prevedere una spesa complessiva minima di 200mila euro e massima di 3 milioni di euro; nel calcolo non si considerano, in quanto non ammissibili, singoli beni di importo, al netto dell'Iva, inferiore ai 500 euro.

L'articolo 7 definisce la **percentuale di spesa "finanziabile"** che viene individuata nel 75% delle spese ammissibili complessive. L'importo così determinato viene, come anticipato, ripartito in una parte da restituire, consistente quindi in un **finanziamento** che per espressa previsione è a tasso zero e deve essere rimborsato in un **periodo massimo di 7 anni** con rate semestrali costanti con scadenza 30 giugno e 31 dicembre, e una parte che diventa a tutti gli effetti un **contributo a fondo perduto** da contabilizzare quale contributo in conto impianti.

Per quanto riguarda la **sovvenzione da rimborsare**, essa è crescente in funzione delle dimensioni del soggetto richiedente, poiché è individuata nelle seguenti percentuali:

- 70% per le piccole imprese;
- 80% per le medie imprese e
- 90% per le grandi imprese.

Ai fini della **determinazione dimensionale delle imprese**, si deve fare riferimento a quanto previsto nell'allegato 1 al Regolamento GBER e nel D.M. 18 aprile 2005.

Le modalità di presentazione della domanda sono disciplinate all'articolo 8 del D.M. che al comma 2 prevede l'emanazione, nel termine di 90 giorni decorrenti dall'8 ottobre 2013, di **un provvedimento da emanarsi sempre a cura del Ministero dello Sviluppo Economico**.

Da ultimo si rileva come siano posti ulteriori adempimenti a carico delle imprese beneficiarie consistenti, tra gli altri, nell'**accensione del c/c bancario** dedicato al programma presso una delle banche che saranno individuate con provvedimento ministeriale, la tenuta, per un quinquennio successivo all'ultimazione del programma, di **tutta la documentazione giustificativa** dello stesso e la tenuta di **una contabilità separata o una codificazione contabile** tale da garantire l'individuazione delle operazioni riconducibili al programma, ovviamente nel rispetto delle regole contabili.

Scheda agevolazioni investimenti innovativi

Soggetti beneficiari (solo regioni obiettivo convergenza)

Imprese regolarmente costituite da almeno due anni ed iscritte nel registro delle imprese; se si tratta di imprese di servizi, devono essere costituite sotto forma di società; tutte le imprese devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria;

programmi ammissibili

si prevedono investimenti finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale (alleghiamo a riguardo estratto del decreto ministeriale)

agevolazioni concedibili

| ipotesi sviluppo agevolazioni in base alla dimensione d'impresa | | | |
|---|----------------------------------|------------|--------------------------|
| | | | |
| | | | |
| investimento | finanziamento agevolato | | |
| 1.000.000,00 | | 75% | agevolazioni complessive |
| | | 750.000,00 | |
| | 525.000,00 | 70% | piccole imprese |
| | 600.000,00 | 80% | medie imprese |
| | 675.000,00 | 90% | grandi imprese |
| | | | |
| | | | |
| | contributo a fodo perduto | | |
| | 225.000,00 | 22,5% | piccole imprese |
| | 150.000,00 | 15,0% | medie imprese |
| | 75.000,00 | 7,50% | grandi imprese |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | mezzi propri | 25% | |
| | 250.000,00 | | |
| | | | |
| | | | |
| il finanziamento a tasso zero può essere garantito dal privilegio | | | |

La parte della sovvenzione è da restituire senza interessi con un massimo di 14 rate semestrali, non è assistita da garanzie ma da privilegio speciale sui beni acquistati;

Spese da sostenere

- Devono essere non inferiori a euro 200.000 e non superiori a euro 3.000.000
- Devono riguardare beni nuovi di fabbrica
- Devono essere sostenute nell'arco di 12 mesi
- Non possono essere sostenute in tutto o in parte dal chiavi in mano
- Devono essere capitalizzate e figurare nell'attivo dell'impresa da almeno 3 anni;
- Non possono essere sostenute in leasing
- Non possono essere di importo inferiore ai 500 euro

Vincolo di partecipazione al bando

L'impresa sarà ammessa positivamente alla fase istruttoria se il cash flow aziendale offre la capacità di rimborsare la sovvenzione da restituire.

Erogazione delle agevolazioni

Per l'erogazione delle agevolazioni è possibile su apposita convenzione Ministero ABI presentare fatture di acquisto non quietanzate;
in pratica l'impresa ordina il bene al fornitore
il fornitore consegna il bene ed emette fattura
l'impresa richiede l'erogazione al Ministero
il Ministero eroga la sovvenzione sul conto corrente bancario dedicato
la Banca paga il fornitore del bene (sovvenzione+ mutuo + mezzi propri)

Realizzazione degli investimenti

La realizzazione degli investimenti dovrà avvenire in 12 mesi;